

ATTO COSTITUTIVO
ASSOCIAZIONE LAVORO OVER 40
Professionalità per competere in un mondo che cambia

L'anno 2003, il giorno 23 del mese di settembre, in Milano, si sono riuniti i signori:

- Giancarlo Viganò, nato a Besana in Brianza (Mi) il 18/06/1950, residente a Carate in Brianza (Mi) in via C. Battisti, 19, C.F. VGN GCR 50H18 A818X;
- Stefano Bianchi, nato a Milano il 02/05/1947, residente a Milano in via Spinoza, 2, C.F. BNC SFN 47E02 F205L;
- Luigi Gozzini, nato a Cinisello Balsamo il 15/06/1947, residente a Busto Arsizio (Va) in via Cardinal Simone, 13 bis, C.F. GZZ LGU 47H15 C707K;
- Angelo Tornaghi, nato a Bernareggio (Mi) il 30/09/1948, residente a Bernareggio in via Mazzini, 4, C.F. TRN NGL 48P30 A802I;
- Giancarlo Tacchino, nato a Genova il 21/04/1947, residente a Saronno (Va) in via Monte Bianco, 1, C.F. TCC GCR 47D21 D969V;
- Giovanbattista Testolin, nato a Milano il 30/03/1960, residente a Bergamo in via Mazzini, 12, C.F. TST GNB 60C30 F205Q;
- Giuseppe Zaffarano, nato a Milano il 23/11/1944, residente a Merate (Lc) in via S. Maria di Loreto, 11, C.F. ZFF GPP 44S23 F205S;
- Marco Marzorati, nato a Milano il 09/12/1965, residente a Milano in via Buonarroti, 19, C.F. MRZ MCN 65T09 F205K;
- Armando Rinaldi, nato a Milano il 28/02/1948, residente a Milano in Via Bolama, 7, C.F. RNL RND 48B28 F205W;
- Associazione A.T.D.A.L., sede legale via Bolama, 7, 20126 Milano, C.F. 97337300152;
- Carlo Petronio, nato a Trieste il 27/02/1948, residente a Milano in via Melchiorre Gioia, 88, C.F. PTR CRL 48B27L 424O.

Viene nominato presidente dell'assemblea il Sig. Giuseppe Zaffarano. Come Segretario dell'assemblea viene nominato il dr Marco Marzorati.

Il Presidente, constatata la regolarità dell'assemblea, apre i lavori, indicando le finalità di solidarietà che si intende perseguire e le linee del patto associativo da considerare ai fini dell'atto costitutivo e dello statuto. Apre quindi la discussione cui partecipano tutti i presenti.

I medesimi, al termine della discussione, convengono e stipulano quanto segue:

1. E' costituita fra essi con sede legale in Merate (Lc), Via S. Maria di Loreto, 11, e sede operativa in Milano, Via Pastorelli, 4/c, in conformità agli artt. 36 e seguenti del Codice Civile l'associazione non lucrativa "Associazione Lavoro Over 40 Professionalità per competere in un mondo che cambia" di seguito denominata Associazione.
2. L'Associazione è retta dallo Statuto che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato "A").

3. L'Associazione si propone di arrecare benefici ai lavoratori senza occupazione o con occupazione precaria con particolare riferimento a quelli in età superiore a 40 anni, favorendo il loro rientro nel mondo del lavoro e nel contempo facendone salve la professionalità e i livelli di responsabilità acquisiti.
4. Tali finalità saranno perseguiti raccogliendo con iniziative diverse (campagne di sensibilizzazione, raccolte pubbliche e quanto altro consentito dalla legge) le risorse finanziarie occorrenti.
5. Viene determinato in numero di 6 il numero dei componenti del primo Consiglio Direttivo per il quale vengono eletti per acclamazione per il primo triennio i signori:

Membro del CD	Giuseppe Zaffarano
Membro del CD	Angelo Tornaghi
Membro del CD	Luigi Gozzini
Membro del CD	Armando Rinaldi in rapp. di ATDAL
Membro del CD	Giovanbattista Testolin
Membro del CD	Stefano Bianchi

6. I presenti aderenti fondatori approvano che la quota di contributo ordinario a favore dell'associazione è stabilita in Euro 50,00 per il primo esercizio sociale.
7. Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 2003.
8. Il C.D. nomina all'unanimità alla carica di Presidente dell'Associazione il sig. Giuseppe Zaffarano; come Vice Presidente viene nominato il sig. Angelo Tornaghi.
9. L'Associazione non ha fini di lucro. Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche e le persone giuridiche che condividono le finalità dell'Associazione stessa. Al momento dell'adesione, i nuovi soci sottoscriveranno lo Statuto allegato e saranno inseriti nel registro degli associati in cui sono altresì riportati i dati anagrafici di ciascun associato.

F.to gli Aderenti Fondatori
F.to il Presidente dell'assemblea
F.to il Segretario dell'assemblea

STATUTO

Art. 1 Denominazione e sede dell'Associazione

E' costituita, ai sensi dell'art.36 del Codice Civile l'associazione
"LAVORO OVER 40 Professionalità per competere in un mondo che cambia"
denominata di seguito Associazione.

L'Associazione ha sede legale a Milano e può istituire sedi secondarie ed uffici di rappresentanza anche in altre località Italiane e/o comunitarie.

I contenuti e la struttura sono ispirati a principi di trasparenza e partecipazione di tutta la compagine sociale tesa alla realizzazione degli obiettivi dell'associazione stessa (art. 2).

La durata dell'associazione è illimitata. L'associazione può essere sciolta secondo la procedura prevista dall'articolo 18 dello statuto

L'Associazione non ha scopi di lucro, è libera, indipendente, apartitica ed aconfessionale.

Art. 2 Obiettivi dell'Associazione

L'Associazione si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

1. dare la più ampia visibilità alle professionalità ed alle esperienze dei lavoratori senza occupazione o con occupazione precaria con particolare riferimento a quelli in età superiore a 40 anni (lavoratori "maturi");
2. favorire e facilitare con ogni mezzo possibile il rientro di questi lavoratori nel mondo del lavoro, facendo salva professionalità e livelli di responsabilità acquisiti;
3. promuovere relazioni tra Soci, atte a sostenere la costituzione di nuove realtà economiche (studi associati, cooperative, aziende, etc.) che possano risolvere i problemi sociali ed economici e di occupazione dei Soci stessi;

Nel perseguire gli obiettivi indicati, l'Associazione:

4. collabora con tutte le altre Associazioni, Enti ed Organizzazioni che favoriscano il reinserimento di questa categoria di lavoratori;
5. promuove relazioni e contatti con il mondo associativo imprenditoriale, professionale, sindacale e sociale e più in generale con Enti ed Organizzazioni aventi per scopo la realizzazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, ed individua canali diretti con le aziende, allo scopo di favorire la ricollocazione degli Associati nel mondo del lavoro;
6. promuove e partecipa a convegni, incontri, giornate di studio e seminari inerenti alle proprie finalità;
7. organizza corsi di formazione professionale o di riqualificazione con modalità autonome o in partecipazione con altri Enti specializzati, Tali corsi potranno utilizzare il contributo specializzato dei Soci o potranno essere destinati ai Soci stessi;

8. definisce, propone e/o partecipa a progetti finanziati e/o promossi da Organizzazioni ed Enti Pubblici o privati, finalizzati al reinserimento dei lavoratori "maturi";
9. costituisce al proprio interno un pool di esperti nelle diverse materie, avvalendosi anche di figure esterne, con la finalità di aiutare gli Associati nella soluzione di problematiche inerenti aspetti tecnici ed amministrativi in materia di attività professionale, previdenza e legislazione del lavoro;
10. svolge ricerche ed analisi sulle evoluzioni del mercato del lavoro allo scopo di individuare i settori di maggiore domanda di lavoro e quelli in cui c'è un esubero di lavoratori;
11. organizza servizi di sostegno e di recupero delle condizioni psicofisiche per gli Associati laddove si rilevi questa esigenza;
12. può compiere, nei limiti delle leggi vigenti, operazioni commerciali, industriali e finanziarie, immobiliari e mobiliari, ritenute necessarie od utili per il conseguimento dello scopo sociale.

Art. 3 Rapporti esterni all'associazione

L'Associazione potrà dare la sua collaborazione a terzi per lo sviluppo di iniziative coerenti con il proprio fine sociale, salvaguardando la propria completa indipendenza nei loro confronti.

Art. 4 Soci

L'Associazione è aperta a tutti coloro (persone fisiche, associazioni, movimenti, enti pubblici e privati, riviste e fondazioni) che siano interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano gli scopi, lo spirito e gli ideali. Sono escluse le Società, Organizzazioni ed Enti che hanno nel loro oggetto sociale una finalità di lucro. La domanda d'ammissione all'associazione deve essere approvata dal Consiglio Direttivo. Contro il diniego di ammissione può essere presentato ricorso entro 30 giorni al Collegio dei Probiviri.

I soci sono tenuti all'osservanza del presente statuto. In caso di comportamento difforme o lesivo dell'interesse dell'Associazione, il Socio può essere espulso con delibera motivata del Consiglio Direttivo, contro la quale è possibile ricorrere al Collegio dei Probiviri entro 30 giorni.

Il Socio che receda dall'Associazione per qualsiasi motivo, non può vantare alcun diritto sul patrimonio sociale, ed è tenuto ugualmente a soddisfare tutte le pendenze eventualmente esistenti nei confronti dell'Associazione.

Il socio che intenda recedere dall'Associazione deve darne comunicazione scritta.

E' esclusa qualsiasi forma di iscrizione temporanea.

Tutti i Soci in regola con il versamento della quota associativa, hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, e per la nomina degli organi direttivi e consultivi dell'Associazione. Ogni Socio ha un peso unitario nell'ambito della votazione, indipendentemente dal suo apporto economico.

La quota associativa è definita ogni anno dal Consiglio Direttivo sulla base delle spese occorrenti per la gestione dell'Associazione

Art. 5 Organi dell'associazione

Gli organi dell'associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci
- il Presidente
- il Consiglio Direttivo (C.D.)
- il Collegio dei Revisori
- il Collegio dei Probiviri.

Tutte le cariche ricoperte dai Soci sono assunte a titolo gratuito, salvo il riconoscimento di spese documentate sostenute per svolgere attività in nome e per conto dell'Associazione preventivamente autorizzate dal Presidente o da chi ne fa le veci.

Art. 6 L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea ordinaria dei Soci è convocata almeno una volta l'anno entro il 31 marzo per l'approvazione dei bilanci, Le riunioni dell'Assemblea sono valide in prima convocazione quando vi sia presente o rappresentata almeno la maggioranza dei soci aventi diritto di rappresentanza e di voto (50%+1). In seconda convocazione le riunioni sono valide qualunque sia il numero di soci presenti o rappresentati per delega.

L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ritenga opportuno oppure quando lo richieda almeno un quarto dei soci attivi. Per la validità dell'Assemblea straordinaria, tanto in prima quanto in seconda convocazione, saranno utilizzati i criteri delle Assemblea Ordinaria. In caso di modifica dello statuto e dello scioglimento dell'Associazione i criteri di validità richiedono la presenza o la rappresentanza per delega della metà degli Associati più uno.

Hanno diritto di intervento e di voto tutti i Soci in regola con la quota associativa annuale.

E' ammessa la partecipazione per delega. Ogni Socio può essere latore di una delega Spetta all'Assemblea ordinaria:

- La nomina del Presidente
- la nomina dei membri del C.D.
- la nomina dei membri del Collegio dei Revisori
- la nomina dei membri del Collegio dei Probiviri
- discutere e deliberare relativamente ad ogni argomento ad essa demandato per statuto ovvero all'ordine del giorno
- stabilire, su proposta del C.D., il contributo dovuto dagli Associati
- deliberare sul bilancio preventivo nonché su quello consuntivo di ogni esercizio che si chiuderà il 31 dicembre di ogni anno
- deliberare su altre eventuali proposte avanzate dal C.D.

Le deliberazioni dell'assemblea vengono documentate da appositi verbali firmati dal Presidente e dal Segretario della seduta.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione ovvero, in caso di assenza o temporaneo impedimento, dal Vice-Presidente o in assenza di quest'ultimo dal membro più anziano in carica del C.D..

Art. 7 Modifiche allo statuto

Spetta all'Assemblea Straordinaria deliberare sulle proposte di modifica al presente statuto, e sullo scioglimento dell'Associazione.

Le deliberazioni per le modifiche statutarie deve essere votata da almeno la metà più uno degli associati attivi aventi diritto di voto. Lo scioglimento dell'Associazione richiederà il voto favorevole di almeno tre quarti dei votanti presenti.

Le modifiche all'art.2 richiederanno il voto favorevole di almeno tre quarti degli aventi diritto di voto.

Art. 8 Il Presidente

Il Presidente dell'Associazione è eletto dall'Assemblea dei Soci. Dura in carica tre anni e può essere rieletto.

Egli ha la rappresentanza legale dell'Associazione, presiede di diritto l'Assemblea dei Soci, è il garante delle risoluzioni approvate dall'Assemblea dei Soci ed a lui spetta:

- l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea o del C.D.
- la convocazione e la presidenza delle riunioni del C.D.

Date le finalità dell'Associazione non è prevista alcuna forma di emolumento per la carica di Presidente. E' tuttavia possibile il riconoscimento del rimborso delle spese documentate, sostenute per attività inerenti le finalità dell'Associazione.

In caso di assenza o prolungato impedimento del Presidente, questi viene sostituito - anche nella rappresentanza legale dell'Associazione - dal Vice-Presidente o in assenza di quest'ultimo dal membro più anziano in carica del C.D..

Art. 9 Il Consiglio Direttivo (C.D.)

Il C.D. è nominato dall'Assemblea ed è composto da 6 membri scelti tra i Soci Fondatori, i Soci anziani e i Soci benemeriti. Il C.D. dura in carica un triennio ed è rieleggibile.

Si definiscono Soci anziani coloro che abbiano maturato non meno di 3 anni di anzianità associativa.

Si definiscono Soci benemeriti coloro che abbiano ricevuto una menzione speciale dal C.D..

Il C.D. è convocato dal Presidente dell'Associazione ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero qualora almeno tre dei suoi membri lo richiedano.

Le riunioni del C.D. sono valide quando siano presenti la metà più uno dei suoi membri. Le decisioni vengono adottate quando ottengano l'approvazione della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente dell'Associazione.

Il C.D. provvede a quanto necessario per il raggiungimento dei fini statutari.

Il C.D. è investito di ogni potere per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi dell'Associazione.

In particolare il C.D.:

- a) definisce le linee strategiche ed operative dell'Associazione coerentemente con gli obiettivi statutari e nel rispetto di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci;
- b) decide in merito all'ammissione dei Soci e stabilisce la quota associativa annua;
- c) assume in via di urgenza le decisioni spettanti all'Assemblea, sottponendole successivamente a ratifica alla prima convocazione dell'Assemblea stessa.
- d) nella sua prima riunione nomina tra i suoi membri un Vice-Presidente, cui spetta il compito di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento

Art. 10 Il Tesoriere

Il C.D. nella sua prima riunione nomina il Tesoriere dell'Associazione scegliendolo tra i soci membri, con l'esclusione del Presidente e del Vice-Presidente. Il Tesoriere dura in

carica un triennio e può essere rieletto. In caso di dimissioni o perdurante assenza il C.D. procede alla nomina di un altro Tesoriere.

Il Tesoriere cura la gestione economica e finanziaria dell'Associazione in conformità alle deliberazioni del C.D.; predisponde i rendiconti economici e finanziari annuali ed i preventivi di spesa.

Art. 11 Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è costituito da tre membri esterni alla Associazione nominati dall'Assemblea dei Soci con voto maggioritario; dura in carica tre anni e può essere rieletto. La funzione di revisore è incompatibile con qualsiasi altra carica associativa sia elettiva sia di nomina.

Il Collegio dei Revisori in prima riunione nomina al suo interno il Presidente. Il Collegio dei Revisori accerta la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione, redige una relazione sul bilancio annuale, verifica la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale, può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e controllo secondo quanto previsto dal Codice Civile.

I Revisori possono intervenire, senza diritto di voto, alle riunioni del C.D. esprimendo il loro parere tecnico sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Collegio dei Revisori riferisce al Presidente dell'Associazione, al C.D. ed alla Assemblea dei Soci

Art. 12 Il Collegio dei Probiviri

L'Assemblea elegge ogni tre anni il Collegio dei Probiviri, formato da tre membri che, al loro interno, nominano il Presidente in occasione della prima riunione.

La funzione di proboviro è incompatibile con qualsiasi altra carica associativa sia elettiva sia di nomina

Tutte le eventuali controversie tra gli Associati, relative al rapporto associativo, ovvero tra essi e l'Associazione ed i suoi organi saranno devolute a detti Probiviri, i quali giudicheranno ex- bono at aequo senza formalità di procedura.

E' escluso il ricorso ad ogni altra giurisdizione.

Art. 13 Le Strutture Territoriali

L'Associazione può costituire, con delibera del C.D., proprie Strutture Territoriali su base regionale, provinciale e/o comunale.

Ogni Struttura Territoriale opera localmente in piena autonomia perseguitando le finalità dell'Associazione nel rispetto dei principi e delle norme dello Statuto.

Ogni Struttura Territoriale nomina un Coordinatore Responsabile che dovrà interagire con il C.D. dell'Associazione.

Il Coordinatore Responsabile di ogni Struttura Territoriale è di diritto delegato quale componente del Coordinamento Nazionale dell'Associazione.

Art. 14 Le Commissioni di Lavoro

Il C.D. può istituire in qualsiasi momento Commissioni di Lavoro che hanno compiti di sostegno all'attività dell'Associazione;

Le Commissioni di Lavoro divengono operative previa copertura delle spese eventualmente necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati alla singola Commissione;

Possono fare parte di una Commissione di Lavoro, in qualità di esperti in materia, anche persone esterne e quindi non iscritte all'Associazione;

Il C.D.:

- nomina il Presidente ed i Membri di ogni Commissione;
- definisce gli obiettivi della Commissione;
- stabilisce la durata dei lavori della Commissione;
- convoca la Commissione e/o il suo Presidente per verificare gli stati di avanzamento dei lavori o per ricevere la relazione finale del lavoro svolto. E' compito del C.D. trasmettere la relazione finale al Coordinamento Nazionale dell'Associazione.

Art. 15 Il Coordinamento Nazionale

Il Coordinamento Nazionale (C.N.) è l'organo rappresentativo delle Strutture Territoriali.

Il C.N. è un organo consultivo dell'Associazione;

Fanno parte del Coordinamento Nazionale i Membri del C.D. ed i Coordinatori Responsabili delle Strutture Territoriali.

Il C.N. viene convocato dal Presidente dell'Associazione almeno una volta all'anno.

Il Presidente, coadiuvato dal C.D. presiede le riunioni del C.N.

Art. 16 Il patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- quote annuali associative
- eventuali contributi straordinari
- sovvenzioni, donazioni o lasciti di terzi e/o associati ed ogni altro contributo od elargizione che ad essa pervenga da parte di soggetti pubblici o privati
- corrispettivi per prestazioni di ricerca, consulenza, assistenza, seminari, corsi di formazione, editoria ed ogni altra attività di servizio a soci o terzi.

Ogni anno sarà effettuato un inventario del patrimonio sociale esistente da trascriversi in apposito libro da conservarsi con gli altri libri associativi.

Art. 17 Esercizio sociale

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

Il bilancio preventivo e consuntivo deve essere predisposto dal C.D. e deve essere approvato dall'Assemblea ordinaria.

Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e lasciti ricevuti e le spese sostenute per capitoli e voci analitiche.

Gli eventuali utili o avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e per quelle ad esse direttamente connesse.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili od avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione e la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Gli organi statutari così come definiti dall'articolo 5 non possono deliberare né effettuare alcuna spesa in assenza della necessaria copertura finanziaria.

Art. 18 Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria e richiede il parere favorevole di almeno tre quarti dei votanti diretti o rappresentati per delega (Art. 6). L'Assemblea straordinaria provvederà alla nomina di uno o più liquidatori.

Il patrimonio residuo dell'Associazione al netto delle spese di liquidazione sarà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 19 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si rimanda alle norme in materia contenute nel Codice Civile e dalle leggi vigenti.